



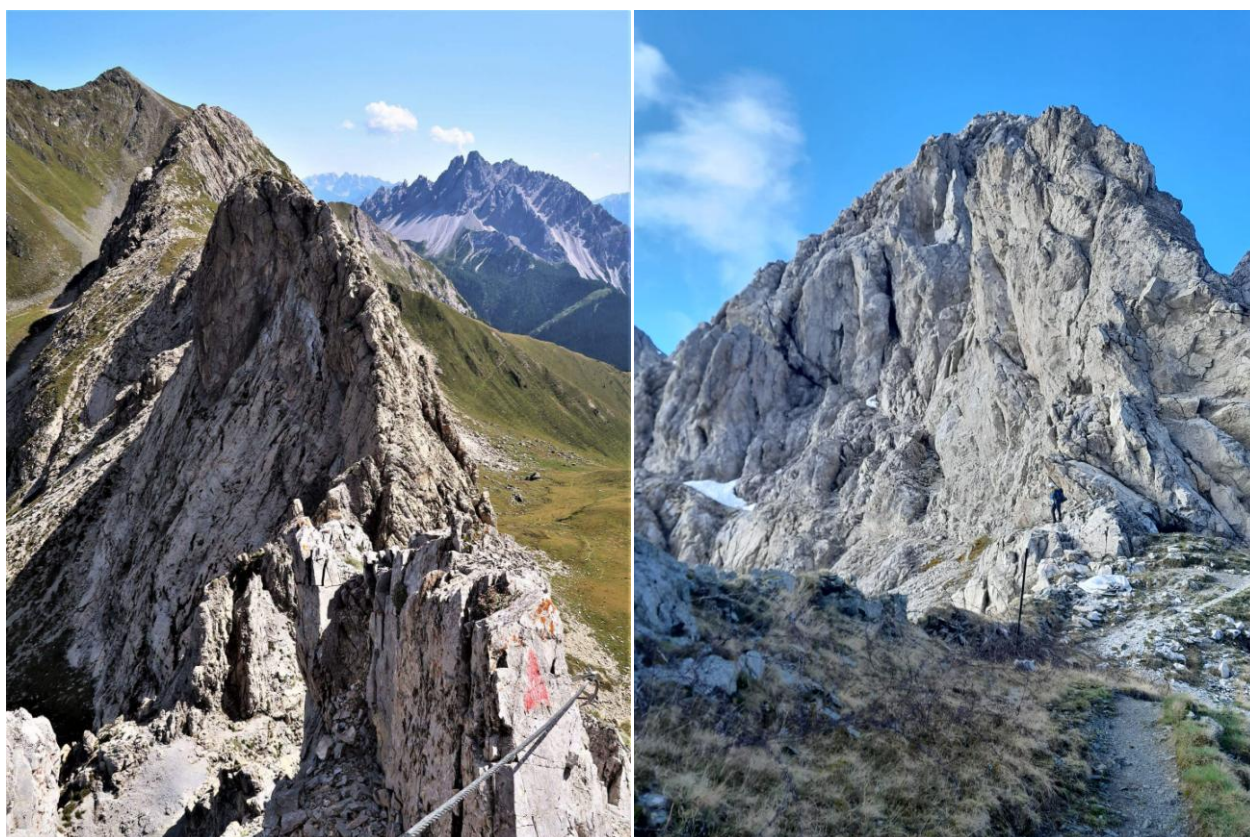
CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CODROIPO

Via Circonvallazione Sud 25 - tel. & fax 0432 900355
www.caicodroipo.it - posta@caicodroipo.it

SABATO 13 E DOMENICA 14 LUGLIO 2024

Una notte al bivacco PIVA

Cresta della Pitturina - Monte Palombino
Alpi Carniche



Un fine settimana da trascorrere in bivacco che ci permetterà di immergersi in una natura incontaminata contornata da un panorama unico nel suo genere. Risvegliarsi con le Crode dei Longerin che si rivestono dei colori dell'alba sarà un'esperienza unica. Due giorni, due ferrate, due percorsi diversi che sapranno trasmettere tutta la loro bellezza. La Cresta della Pitturina e il Monte Palombino (Porze in tedesco) si trovano nella catena carnica principale lungo il confine tra l'Italia (Comelico) e l'Austria (Tirolo). Furono un fronte di guerra durante la prima guerra mondiale.

ACCESSO:

Dopo aver attraversato Sappada e poi Santo Stefano di Cadore, si prende l'indicazione per San Candido e a 5,6 km si arriva a Sega Digon (SS 52 Carnica). Proprio nel punto in cui la statale compie una marcata curva a U, la lasciamo e iniziamo a percorrere la via Caduti di Cima Vallona attraverso la valle del torrente Digon, arrivando dopo 1,2 km a una biforcazione della stradina in prossimità della cappella Caduti di Cima Vallona. Tralasciamo la strada a destra per Costa e il rifugio De Doo, continuiamo a sinistra per altri 3,8 km arrivando all'ampia zona parcheggio della casera Melin

ESCURSIONE PRIMO GIORNO

Dall'area di parcheggio antistante la casera Melin (1.673 mt) ha inizio la strada forestale contraddistinta dal sentiero CAI 144 che sale dapprima tra i prati destinati al pascolo degli animali in alpeggio per poi salire tra larici e abeti. In circa due ore raggiungeremo il Bivacco Piva (2.216 mt) dove lasceremo tutto il materiale che non sarà necessario per il proseguo della giornata ma che ci servirà al rientro per trascorrere la notte. Riprenderemo il sentiero alle spalle del bivacco Piva (CAI 160) per raggiungere Cima Vallone a quota 2.532 e quindi dalla cima potremo scorgere l'inizio della ferrata d'Ambros che attraversa tutta la cresta della Pitturina. Il percorso a tratti piuttosto impegnativo si sussegue tra cege, scalette, grotte scavate durante la Grande Guerra. I passaggi, sempre ben attrezzati, necessitano di **piede sicuro, assenza di vertigini e buona resistenza** visto che per tutto l'attraversamento sono necessarie quasi 3 ore. Raggiungeremo quindi la sella della Pitturina proprio sopra il rifugio austriaco Filmoor Standshutzhutte dove potremo riposarci e recuperare le nostre forze per il rientro. Il ritorno al bivacco Piva potrà essere fatto scegliendo due itinerari: o si percorre il sentiero 403 che parte dal rifugio e si dirige verso Cima Vallona con un tratto innevato e piuttosto ripido, oppure si rientra risalendo alla sella della Pitturina e, percorrendo il sentiero 160, si ritorna verso la Cima Vallona e quindi al Bivacco.

Dislivello complessivo: 1.272 mt in salita 716 mt in discesa Lunghezza : 10 km Tempo: 6/7 ore

ESCURSIONE SECONDO GIORNO

Dal Bivacco scenderemo sul sentiero 144 che dopo poco si immette nel n.160 in direzione del Passo di Cima Vallona.(2.362 mt). Da qui si ha una vista immensa sulle vallate austriache e alla nostra destra in basso potremo vedere il rifugio PorzeHutte che prende il nome dal monte Palombino che lo sovrasta e che ci accingeremo a scalare. Proprio sul passo si potrà scorgere la ferrata che ci permetterà di raggiungere la cima (2.600 mt). Si tratta della ferrata del Camoscio che attraversa tutto il monte ma che non percorreremo nella sua interezza. Infatti, scendendo dalla cima, prenderemo il sentiero che svolta a destra in direzione del Passo del Palombino (sentiero 142) . Attraversando vecchie linee difensive e grotte scavate dai militari del periodo 1915-1918, raggiungeremo il passo a quota 2.035 e quindi scenderemo alla malga.

Dislivello complessivo : 450 mt in salita 963 in discesa Lunghezza: 8 km Tempo: 4 ore

DATI E INFORMAZIONI GENERALI

DISLIVELLO TOTALE PER LE DUE GIORNATE:

1.800 mt. circa

TEMPO DI PERCORRENZA IN SALITA:

per il bivacco Piva circa 2 ore poi dipenderà dalla velocità del gruppo sulla ferrata. Per il secondo giorno 40 minuti per la forcella e poi 3-4 ore per arrivare alla malga

TEMPO DI PERCORRENZA TOTALE:

11 ore circa

DIFFICOLTÀ:

EEA

EQUIPAGGIAMENTO:

Per il weekend è necessario prevedere **alimenti sufficienti** per recuperare le fatiche della prima giornata e per la colazione della domenica. L'acqua è presente in maniera abbondante nei pressi del bivacco. **Sacco a pelo, materassino** (nella struttura sono presenti 7 reti da letto senza materassi), **lampada frontale**. **Abbigliamento da montagna adatto alla stagione** (*attenzione siamo a quota 2200 quindi la notte è piuttosto fresco l'intimo termico è consigliato*), **bastoncini, casco, kit da ferrata e ramponcini**.

REQUISITI PER PARTECIPARE:

Spirito di adattamento e esperienze in ferrata sono requisiti essenziali per partecipare all'escursione. La ferrata d'Ambros è indicato "sentiero attrezzato" ma richiede molta attenzione per i tratti esposti e alcuni passaggi in libera stessa cosa per la ferrata del Camoscio

ORARI:

RITROVO DEI PARTECIPANTI PARCHEGGIO CAI CODROIPO ORE 06:00 CHI ARRIVA DA UDINE IL PUNTO DI INCONTRO SARA' IL BAR DA RICO A GEMONA DEL FRIULI. UNA PAUSA CAFFE' VERRA' FATTA A SAPPADA.

MEZZI DI TRASPORTO:

mezzi propri, eventuali spese vanno concordate con il proprietario del mezzo (da Codroipo alla Malga Melin ci sono circa 145 km)

CARTOGRAFIA:

Carta Tabacco n. 17 Dolomiti di Auronzo e del Comelico scala 1:25.000

INFORMAZIONI:

escursionismo@caicodroipo.it – www.caicodroipo.it – responsabili escursione – segreteria durante gli orari d'apertura sede;

ISCRIZIONI:

segreteria durante gli orari di apertura sede, **il termine ultimo per l'iscrizione è giovedì 29 giugno.**

ATTENZIONE VISTI I POSTI LIMITATI IN BIVACCO L'ESCURSIONE PREVEDE UN NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI DI 10 PERSONE.

IMMAGINI: durante l'uscita possono essere realizzate riprese foto e/o video allo scopo di documentare l'escursione. Tali immagini e/o filmati potrebbero essere utilizzate per le attività di diffusione organizzate e/o promosse dalla Sezione (ad esempio per la pubblicazione su siti internet/social www.caicodroipo.it, <https://www.facebook.com/cai.codroipo/>). Chi non intende essere ripreso o fotografato lo comunichi in segreteria al momento dell'iscrizione e ai responsabili dell'uscita all'inizio della stessa per essere escluso/a dalle riprese foto e/o video.

E' richiesto a tutti i partecipanti di essere a conoscenza dell'itinerario proposto, di portarsi appresso il programma cartaceo ed eventualmente la cartina topografica della zona riferita all'escursione. E' obbligo dei partecipanti di avere con sé la mascherina, di mantenersi in gruppo (che sarà sgranato ma dovrà rimanere coeso) rispettando il distanziamento di 2 metri (tra non conviventi). I partecipanti avranno l'obbligo di seguire le disposizioni dei responsabili di escursione, le NOTE OPERATIVE inviate dalla Sezione di Codroipo oltre alle indicazioni disposte dalle Autorità Statali e Regionali relative all'emergenza COVID 19. Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

I responsabili dell'escursione, **AE Stefano Agnoletti (340-5319461) e Simone Gobbato (320-6864860)**, si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedessero.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

REGOLAMENTO ESCURSIONI

1 - L'escursione è una delle più importanti attività della Sezione e, nel rispetto del presente Regolamento, la partecipazione è aperta a tutti. È proposta da uno o più soci che, su incarico della Sezione, assumono la veste di Responsabile di escursione e ne curano la preparazione e lo svolgimento adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza.

2 - I Responsabili di escursione avranno verificato recentemente le condizioni del percorso e dovranno valutare l'adeguatezza dell'attrezzatura e della capacità attitudinale dei partecipanti escludendo coloro che non ritenessero idonei.

3 - Ai partecipanti si richiede correttezza nel contegno, ubbidienza e collaborazione verso i Responsabili di escursione al fine di agevolarli nell'adempimento del loro compito: i Responsabili possono escludere i partecipanti che intendano allontanarsi dal gruppo o seguire altri percorsi.

4 - È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche, nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti. 5 - I minori possono partecipare alle gite solo se accompagnati da chi ne abbia la patria potestà ovvero da persona responsabile autorizzata.

6 - La caparra di prenotazione, quando richiesta, non sarà rimborsata, salvo in caso dell'annullamento della gita stessa; è tuttavia consentita la sostituzione con un altro partecipante.

7 - Eventuali modifiche potranno, in qualsiasi momento, essere apportate al programma per esigenze di sicurezza. Di tali modifiche sarà data tempestiva comunicazione ai soci.

8 - Le iscrizioni alle gite possono essere effettuate (salvo diversa indicazione) entro il sabato precedente all'uscita recandosi o telefonando in sede agli orari di apertura.

9 - Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, ciascun partecipante accetta di osservare le norme del presente regolamento ed, in conformità di quanto dispone l'articolo n. 13 dello statuto del CAI, esonera la Sezione ed i Responsabili di escursione da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi genere che si verificassero nel corso della stessa, trasferimenti compresi.

10 - I soci partecipanti alle escursioni beneficeranno, in caso di incidente, della polizza infortuni prevista dalla Sede Centrale (prendere visione dei massimali in Segreteria). Per i non soci CAI verrà chiesta una quota d'iscrizione per coprire i costi della polizza assicurativa stipulata per loro. La quota sarà comunicata dalla segreteria

